



MACRAMÈ
CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

CON IL SOSTEGNO DI

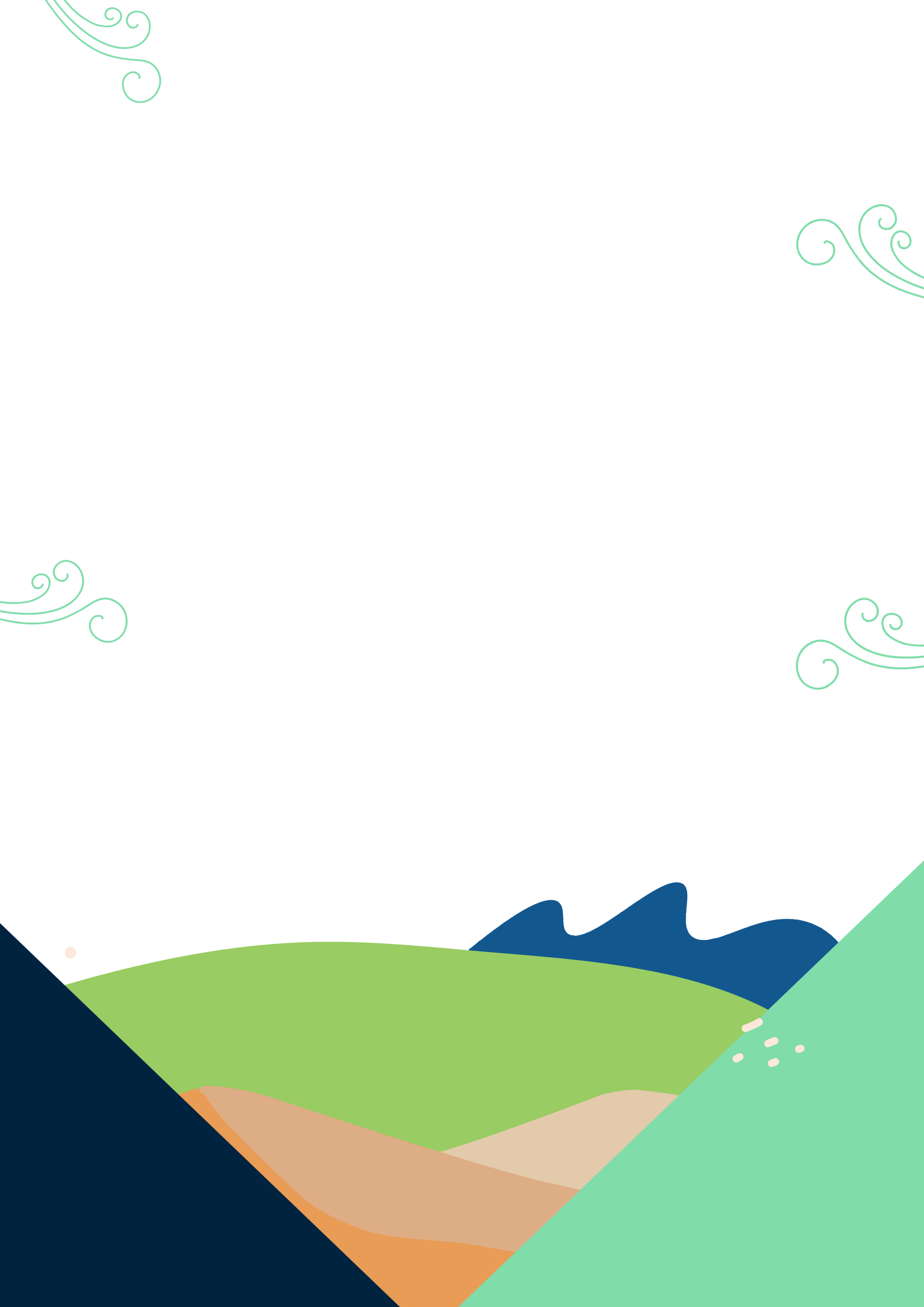


PELLARO

IL FUTURO DESIDERABILE

I risultati di un percorso di sviluppo di comunità





Introduzione

Abbiamo organizzato l'evento **Pellaro - Il futuro desiderabile** nell'ambito del progetto di sviluppo locale **Pellaro - Laboratorio di sviluppo sociale di comunità** sostenuto da **Fondazione CON IL SUD**. Un'occasione importante per creare uno spazio di confronto e di coinvolgimento dei e con i **cittadini** della comunità di Pellaro.

Un evento che è il risultato di oltre un anno di lavoro a contatto con le persone del quartiere sia fisicamente che digitalmente, con l'obiettivo di incrementare sia il capitale che la coesione sociale, premesse per lo **sviluppo futuro di una comunità**.

Il lavoro è stato realizzato grazie a sei **attivatori di comunità**, tutti di Reggio Calabria, che opportunamente formati e guidati da Andrea Volterrani dell'Università di Roma Tor Vergata e Luciano Squillaci del Forum Terzo Settore Calabria hanno realizzato un lungo percorso di ascolto, osservazione, coinvolgimento delle persone sia nella comunità reale di Pellaro sia sulla piattaforma digitale comunitaria EKEI.IT che stiamo realizzando (vedi anche la pagina facebook e il profilo instagram di **Pellaro e il futuro desiderabile**).

Siamo convinti che lo sviluppo sociale di comunità sia connesso col cambiamento culturale e che non ci può essere sviluppo senza il coinvolgimento e la concreta partecipazione dei cittadini e di tutti gli attori della comunità, pubblici e imprenditoriali.

Un approccio di sviluppo di comunità un po' diverso da quello tradizionale, comunemente inteso, che parte dalle relazioni, dalle persone che vivono quel territorio.

In questo senso riteniamo che sia l'unico modello di sviluppo possibile.

Giancarlo Rafele
Presidente Consorzio Macramè

**Ora siamo pronti a restituire i risultati del lavoro fatto.
Confrontarci, ascoltare il racconto di un territorio,
dei cittadini che vivono la comunità di Pellaro,
condividere le idee della e con la loro comunità.**

Gli attivatori di comunità

Gli **attivatori di comunità** sono persone del luogo che opportunamente formate hanno osservato e vissuto la comunità di Pellaro.

Hanno messo in atto adeguate metodologie di coinvolgimento e partecipazione. Sono stati nelle strade e nelle piazze del quartiere quotidianamente, per costruire e mantenere relazioni con le persone del posto, costruire rapporti di fiducia e attivare la partecipazione della comunità.

In questo percorso di sviluppo hanno avuto un ruolo fondamentale



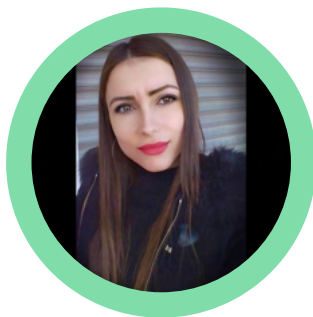
Deborah Morena



Ludovica La Bruna



Domenico Quattrone



Carmen Ambrogio

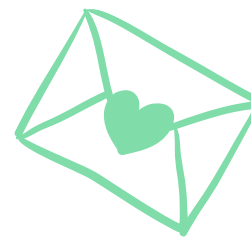


Ilenia Nocera



Fulvia Scopelliti





“

Da oltre un anno ci avete visto per le strade di Pellaro, questo ci ha dato la possibilità di riscoprire, o in alcuni casi conoscere, questo quartiere della nostra città ricco di risorse e storia, rendendoci sempre più consapevoli della bellezza che ci circonda.

Questa bellezza l'abbiamo colta nei luoghi fisici, ma soprattutto in voi, suoi cittadini. Abbiamo incontrato una comunità fatta di persone generose, aperte e disponibili. Ci avete accolto "a casa vostra", raccontandovi e raccontandoci di Pellaro.

È stato bello percepire il vostro senso di appartenenza, ascoltare le vostre storie, i vostri ricordi e riviverli insieme a voi ed è entusiasmante vedere che l'amore per il vostro territorio è ancora così vivo.

Forti di questa certezza, ci e vi auguriamo di vedere una comunità sempre più consapevole e impegnata.

Ci vedrete ancora, continueremo a stare con voi!

”

Gli attivatori di comunità

**UN PERCORSO
LUNGO
OLTRE UN ANNO**

...



Caratteristiche generali degli intervistati

Durante il percorso di sviluppo di comunità abbiamo coinvolto le persone del quartiere. Costruito e promosso spazi per la partecipazione per discutere dei problemi e delle possibili soluzioni condivise.



148 abitanti coinvolti
Di cui alcuni sono stati coinvolti in più attività

Come li abbiamo coinvolti?



- ▶ Chiacchierate informali
- ▶ Singola intervista formale
- ▶ Focus group
- ▶ Passeggiate di quartiere

38 abitanti coinvolti attraverso **chiacchierate informali**

abitanti coinvolti con l'**intervista singola**. **18 uomini e 10 donne dai 30 ai 75 anni d'età.**

28 Sono presidenti di associazioni, esponenti politici o ex consiglieri circoscrizionali, rappresentanti mondo ecclesiale e religiosi, cittadini impegnati a titolo privato, liberi professionisti. Più in generale sono **persone che hanno un ruolo particolarmente attivo nella comunità.**
(cd testimoni privilegiati della comunità)

78 abitanti coinvolti in **10 focus group e laboratori.**
I focus group sono stati suddivisi in base all'età e all'analogo approccio alla vita attiva di comunità (comune militanza politica, analoga comunione di intenti)

4 abitanti coinvolti in **passeggiate di quartiere**

Caratteristiche "fisiche" di Pellaro

Oggi Pellaro è un "quartiere" vasto e composito, in cui sono riconoscibili vari rioni e frazioni. Rientra nella ex XV circoscrizione del comune di Reggio Calabria. Fino al 1927 era un comune autonomo.

A seguito alle modifiche urbanistiche avvenute nel corso degli anni e al venir meno dell'originario assetto amministrativo la percezione dell'estensione territoriale e delle dimensioni di Pellaro da parte degli abitanti è diversa a seconda dell'età degli intervistati:



Anziani

Considerano Pellaro **tutto il territorio della ex XV circoscrizione della città di Reggio Calabria**, comprensivo di tutte le frazioni. Per gli anziani Pellaro comprende totalmente il perimetro del vecchio comune autonomo accorpato a quello del capoluogo nel 1927.



Giovani

Considerano Pellaro **solo il centro e le immediate vicinanze** (verso nord, sud e a monte della strada statale 106)

"Per me Pellaro è dall'albero di Natale al Verdeblu"



► Cosa dicono gli abitanti di Pellarò

Descrivono Pellarò come un **paese** e **non come un quartiere**.
Considerano caratteristiche fisiche principali gli **elementi naturali**

Il mare



Il vento



Le colline



Le coste



La spiaggia
di Punta Pellarò



Gli **elementi** maggiormente **identitari** sono le **coste** e soprattutto il **vento**.

Dicono che elementi naturali come il **vento**, le **colline** e la **costa** sono stati **parzialmente sfruttati**



Il vento

Il vento che soffia a Punta Pellarò, per esempio, ha generato un'interessante dinamica attorno allo sport del kitesurf



Le colline

Le colline di San Filippo, San Giovanni e Bocale hanno diversi vigneti che producono un apprezzato vino. Ma non c'è stato un adeguato indotto economico, nè una opportuna valorizzazione del prodotto



La costa

La costa è in parte sottoposta ad erosione e non sempre fruibile al meglio nei mesi estivi

Oltre agli elementi naturali sono pochi gli elementi territoriali significativi e identitari:



Il lungomare



La c.d. "Chiesa Vecchia"

di via Sottolume da pochi anni abbandonata per la nuova chiesa parrocchiale di via Scudo-Longitudinalè e adibita a deposito e sede della Caritas locale



Il Borgo di Nocille con la chiesetta annessa



Il cosiddetto "Pino"

Ossia un grande albero di Araucaria presente, all'interno di una abitazione privata, all'entrata del paese e che da molti anni viene addobbato a mo' di albero di natale.

- Qualcuno degli intervistati, in particolare i **più anziani considerano elementi significativi:**



L'Arco di Nesci

È ciò che resta di un'antica opera di canalizzazione a fini irrigui.



La Villa Nesci

Sorge a poca distanza dall'Arco di Nesci. È l'antica villa baronale della famiglia di proprietari terrieri dell'agro di Pellaro.

Entrambi i riferimenti sottolineano lo stato di abbandono in cui versano questi beni architettonici.

- Qualcuno ci ha segnalato due siti archeologici poco valorizzati sul territorio:



Parco Archeologico Occhio di Pellaro

La sua storia inizia nel 1975 quando durante alcuni scavi sono state trovate due tombe a camera databili tra il II-I secolo a.C. e altri reperti.



Parco Archeologico di Via Mattatoio

È situato in Via Mattatoio (tra la Via Marina e Punta Pellaro) a ridosso della linea ferrata.

▶ Altri **luoghi abbandonati**, che secondo gli abitanti di Pellaro **POTREBBERO ESSERE RIQUALIFICATI/VALORIZZATI**, essere fruiti dalla cittadinanza sono

- il Silos (Lungomare),
- l'ex Macello (sotto il Supermercato Verde Blu)

▶ Altri luoghi di Pellaro **ANDREBBERO NECESSARIAMENTE RIQUALIFICATI** perché strategici per l'accesso alla zona centrale del quartiere, perché sono collocati la maggior parte dei servizi.

Le persone che abitano le frazioni periferiche al di sopra della SS 106 hanno infatti come unica porta di accesso al centro i **sottopassaggi** che evitano l'attraversamento della strada a scorrimento veloce.



I **sottopassaggi** attualmente versano in **una condizione di degrado** e dunque non sono fruibili.



Anche le strade del centro si presentano come poco accessibili specie per coloro che hanno difficoltà motorie.



LUOGO

DESCRIZIONE E CENNI STORICI

Arco di Nesci

Struttura in pietra che da via Nazionale (originariamente via Nesci) incontra il quartiere Lume. L'Arco era stato realizzato per superare i dislivelli topografici e consentire il trasporto di acqua da e per la contrada di Ribergo, agevolando l'irrigazione delle colture di bergamotto che crescono rigogliose nella zona.

Borgo Nocille

Piccolo borgo rurale in località Pellaro. La collinetta ha un significato storico: nel 1903 i membri della congrega delle anime del purgatorio decidono di edificare una chiesetta dedicata alla Vergine Maria del Monte Carmelo, quindi la collinetta di Borgo Nocille rappresenta il Monte Carmelo. Oggi la chiesetta, ormai Santuario, rappresenta per il Borgo e per tutta la comunità pellarese un luogo di preghiera e di culto mariano ma anche un luogo dove poter mantenere sempre di più cultura e tradizione.

Chiesa Vecchia

Sita in via Sottolume, è da pochi anni abbandonata per la nuova chiesa parrocchiale di via Scudo-Longitudinale inaugurata nel 2015. Oggi i locali della Chiesa Vecchia sono adibiti a deposito e sede della Caritas locale.

Colline
(S. Giovanni,
S. Filippo)

Le colline di San Filippo e San Giovanni vedono la coltivazione di diversi vigneti che producono un apprezzato vino.

Lungomare

Luogo di incontro e svago, molto frequentato dai pellaresi e non solo. Particolarmente vissuto nei mesi estivi, quando si anima di locali e movida

LUOGO

DESCRIZIONE E CENNI STORICI

Punta Pellaro

Storica spiaggia dei pellaresi, caratterizzata da particolari condizioni climatiche. La posizione geografica, la combinazione di venti, le condizioni del mare fanno di Punta Pellaro **uno dei luoghi più amati e frequentati da Kitesurfer e Windsurfer** per almeno 300 giorni l'anno.

Sito Archeologico
(Via Mattatoio)

Sito archeologico portato alla luce circa 20 anni fa, durante i lavori di raddoppio del binario ferroviario. Oggi si trova **in stato di abbandono**.

Sito Archeologico
(Occhio di Pellaro)

La storia del Parco Archeologico di Occhio di Pellaro inizia nel 1975, quando durante alcuni scavi furono trovate **due tombe a camera databili tra il II-I secolo a.C. e altri reperti**. Oggi si trova in stato di abbandono.

Villa Nesci

La Villa, sita in contrada Ribergo a Pellaro, è stata la **residenza estiva della famiglia Nesci sin dal 1739**. Oggi si trova in stato di abbandono.



Caratteristiche della comunità di Pellaro

Dalle interviste è emerso che la popolazione è composta per lo più da **cittadini italiani**. Ma risiede anche una **percentuale importante di popolazione straniera** costituita per lo più da persone di giovane età.

A livello sociale “sono presenti diverse condizioni socio-economiche”. Risiedono infatti a Pellaro tanto **famiglie agiate** quanto persone che vivono **condizioni di svantaggio** (non solo sociale ma anche economico e culturale).

Fruiscono dei servizi della **Caritas parrocchiale**

150

Nuclei familiari
(350 nel periodo di lockdown)

Un congruo numero di **cittadini stranieri** che versa in situazione di difficoltà/povertà



La Caritas parrocchiale si fa inoltre carico di diverse **situazioni di disabilità e altre problematiche personali** (maltrattamenti, stalking, donne in difficoltà).



► Cosa dicono gli abitanti sulla comunità di Pellaro

La maggior parte delle persone intervistate descrive Pellaro come una comunità vitale ricca di gruppi associativi, realtà sportive, culturali e ludico-ricreative.

Chi non fa parte "formalmente" di un'associazione non trova nel quartiere altre occasioni aggregative e di socialità.

Le diverse associazioni non riescono a coinvolgere chi non è socio.

Qualcuno ha segnalato un forte individualismo che "ha spazzato via lo spirito di collaborazione presente in passato". Questo individualismo - secondo alcuni pellaresi - caratterizza in modo forte le varie realtà associative del territorio che non solo non riescono a fare rete ma addirittura sono in competizione tra di loro.

► PAROLE CHIAVE

Elementi ricorrenti nella comunicazione e narrazione effettuata dai cittadini sono:

NOSTALGIA, IDENTITÀ, ANZIANI e GIOVANI, TURISMO

A proposito della NOSTALGIA gli abitanti - sia giovani sia adulti e anziani - sostengono che la qualità della vita a Pellaro sia nel tempo peggiorata per diversi motivi.

Gli ANZIANI ricordano il carattere di comune autonomo e rimpiangono con nostalgia l'autonomia amministrativa del passato.

La maggior parte delle persone pensano che la causa del venir meno del senso identitario e del senso di comunità e appartenenza è:

La perdita dell'autonomia amministrativa in seguito all'abolizione del Comune di Pellaro e l'annessione dello stesso al progetto della Grande Reggio.



Molti auspicano un ritorno ad essa poiché pensano che questo comporterebbe un accentramento su Pellaro dei servizi essenziali che negli anni sono venuti meno, relegando il quartiere ad una periferia.



La maggior parte delle persone vive Pellaro come entità autonoma rispetto a Reggio. Dicono **“io vado a Reggio”** e non **“Io vado in centro”**



Molti abitanti di Pellaro vivono in modo negativo la definizione di **quartiere/periferia**, poiché **non si sentono aggregati alla città**

► **Altro elemento che determina il venir meno del senso di IDENTITÀ:**

“L'INVASIONE” da parte dei **reggini** che hanno **scelto di trasferirsi a Pellaro**. Pellaro rappresenta infatti un quartiere periferico ben servito, non troppo distante dal centro, che garantisce la tranquillità di una periferia.

Negli ultimi decenni c'è stata una **forte urbanizzazione a basso costo**.

Pellaro si è trasformata in un **“quartiere dormitorio”**, nel senso che le persone hanno casa a Pellaro ma trascorrono la loro quotidianità fuori da Pellaro (per motivi di lavoro e non). Tale situazione negli anni ha favorito la **disgregazione delle relazioni comunitarie**, determinando una **perdita del senso di prossimità e vicinanza**.

La **perdita di questo senso di relazionalità** ha favorito il **venir meno di quei momenti aggregativi** di cui si sente la mancanza (**il carnevale di quartiere, i tornei rionali, le sagre, le feste patronali**).



► Cosa manca a Pellaro secondo gli intervistati

- **Luoghi di aggregazione pubblici per bambini, giovani, adulti e anziani.** Viene denunciata la **presenza di spazi pubblici che sono stati affidati a privati**, i quali avrebbero dovuto mettere questi stessi spazi a disposizione della comunità ma che in realtà portano avanti i loro interessi associativi.

Esempio: **insiste sul territorio il Centro Civico** che dovrebbe essere **fruibile alla collettività**, essere luogo di aggregazione, **ma che di fatto risulta poco utilizzabile in quanto non gratuito.**

- Sono **venuti meno gli spazi di dibattito politico abituale, i circoli culturali.** Pellaro non è più un'avanguardia culturale del territorio. **L'assenza delle sedi dei partiti politici** storicamente presenti sul territorio, la cancellazione della circoscrizione hanno appiattito la dinamica di confronto sociale e di conseguenza anche **ridotto la partecipazione e diluito il senso di appartenenza.**

- **Presenza/assenza dei giovani**
I ragazzi dopo la scuola dell'obbligo **abbandonano Pellaro per motivi di studio e/o di lavoro** impoverendo il tessuto sociale, che oggi si presenta con una popolazione composta prevalentemente da anziani.

Molti degli abitanti intervistati sottolineano come **mancano oggi figure adulte di riferimento** che possano stare accanto ai giovani del quartiere e "andare incontro alle loro esigenze", tanto da fare emergere un certo disagio giovanile che in alcuni casi sfocia nell'abuso di sostanze stupefacenti.

In conclusione

- Alcuni descrivono Pellaro come una **comunità vitale.**
- Altri sottolineano come nel tempo sia divenuta un **quartiere dormitorio.**
- Qualcuno fornisce una visione di sintesi definendo Pellaro Come una **"comunità dormiente ma non morta".**
- Una **"comunità potenzialmente viva ma che in questo momento si trova in un limbo, un passaggio tra il vecchio fervore e il possibile futuro".**

Futuro desiderabile

Abbiamo chiesto agli abitanti di Pellaro cosa desiderano sul futuro della comunità.

Gli adulti, in particolare, desiderano:

- ▶ **Il ritorno dei giovani a Pellaro e uno “stop alla fuga”.** Pensano che per arginare questo fenomeno si potrebbe investire sulle future generazioni. Ad esempio, il **lavoro nelle campagne** potrebbe rappresentare una possibilità per creare **occasioni lavorative per i giovani**.



- ▶ **Maggiori luoghi di svago e cultura** (ad esempio cinema, teatro, strutture sportive, biblioteca) e spazi di incontro per aggregare, creare occasioni e “spazi” per stare insieme.

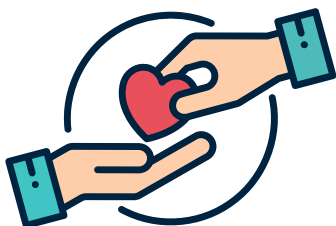


- ▶ **Spazi pubblici, ovvero luoghi che la comunità può utilizzare liberamente per creare relazionalità e socialità.** Per favorire la costruzione di una comunità più coesa.

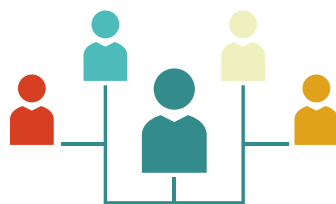
I più anziani ricordano alcune antiche tradizioni pellaresi ormai perdute - ad esempio il **carnevale di quartiere**, **la raccolta del grano**, **la vendemmia**, **le raccolte di bergamotto** - quali occasioni di incontro. Secondo loro potrebbero essere un modo per risvegliare il senso identitario e di appartenenza a Pellaro.



- ▶ Più **prossimità** (specie a seguito alla pandemia), **maggiore cura e attenzione per il prossimo**, per i più fragili e per gli spazi comuni.



- ▶ Una **maggiore attenzione da parte della pubblica amministrazione ad associazioni, enti e realtà che operano nel territorio**. Gli abitanti di Pellaro auspicano che queste possano riuscire a **fare rete e creare sinergia**. Gli stessi vorrebbero che le istituzioni si interessassero maggiormente al quartiere: "**bisogna re-innamorarsi di un territorio di cui le istituzioni hanno fatto di tutto per farci disinnamorare**".



- ▶ Un **impegno maggiore da parte della classe politica, per essere una guida autorevole per la comunità**. Ma c'è anche chi ritiene che l'unico modo per svegliare le coscienze sia una "**rivoluzione**" che parta dal basso, cioè da chi ha maggiore contezza delle esigenze della comunità e del territorio (fra cui tutti i servizi essenziali, soprattutto quelli sanitari, che ad oggi sono carenti nel quartiere.).



La maggior parte delle persone incontrate, ad eccezione dei giovanissimi, non esclude che, in tal senso, possa essere utile un ritorno alla piena autonomia amministrativa.

Dal punto di vista economico, gli abitanti di Pellaro **sperano che si possano sfruttare maggiormente le risorse del territorio** (ad esempio, mare, pesca, produzione vinicola) **per favorire lo sviluppo turistico.**

In particolare, il mare e il vento sono riconosciuti dai cittadini come elementi su cui costruire un ipotetico sviluppo del territorio (Kitesurf, altri sport del vento). Il vento **“potrebbe essere potenziato se si riuscisse a creare una rete tra gli operatori del territorio”.**



Curiosità

A proposito della produzione vinicola, il territorio di Pellaro è storicamente vocato alla produzione di vino.

Il **Pellaro IGT** (già imbottigliato da quattro cantine) è un vino che ha ottenuto la denominazione geografica tipica ed è in predicato di ottenere la certificazione DOC.

Nonostante la riconosciuta qualità di questo prodotto, la **polverizzazione della proprietà agricola ha, insieme ad altri fattori, rallentato l'affermazione di questo prodotto sul mercato.** Ma esistono le potenzialità per creare un prodotto di alta qualità, con una produzione più importante di quella attuale. Un produttore ha suggerito che vista la relativa estensione dei vigneti, si potrebbe puntare su un prodotto **“di nicchia” di alta qualità.**



Progetti/interventi previsti o in corso di attuazione dal Comune di Reggio Calabria

Durante l'incontro del 14 aprile 2021 con **Tommaso Cotronei** - funzionario responsabile del Servizio Pon Metro del Comune di Reggio Calabria - e **Carmine Gelonese**, consulente progettazione del Comune di Reggio Calabria, abbiamo scoperto che sono previsti o in corso di attuazione a Pellaro i seguenti **progetti/interventi**:

PROGETTO/ INTERVENTO

DESCRIZIONE E TIPO DI FINANZIAMENTO

**Polo di prossimità
dei servizi socio-
assistenziali**

Verrà realizzato presso la sede dell'ex Municipio. Rappresenterà un'articolazione di servizi che integrano la presenza del sociale nel territorio. È previsto sia un intervento di ristrutturazione dell'ex Municipio sia l'affidamento del servizio. Verrà fatta una gara per un soggetto che coopererà con il Comune per la realizzazione dei servizi.

Programmi Pon Metro e Poc Metro

**Emporio
della solidarietà**

Non è ancora nota la sede.

Programmi Pon Metro e Poc Metro

**Interventi
di efficientamento
energetico
della strada nazionale
(intervento concluso)**

Sono realizzati su Pellaro e Bocale.

Sono stati ristrutturati - per un tratto abbastanza ampio della Nazionale - dei pali di illuminazione, che sono stati sostituiti con i cosiddetti "pali intelligenti" (illuminazione a LED e predisposizione di telecamere per la videosorveglianza)

**Campo sportivo
"Iaria" di Pellaro
sul Lungomare
(in corso di
ristrutturazione)**

Hanno concluso la progettazione e devono affidare i lavori.

PROGETTO/ INTERVENTO

DESCRIZIONE E TIPO DI FINANZIAMENTO

Riqualificazione del Borgo Nocille

Intervento che prevede sia il collegamento al Borgo sia l'insediamento dello stesso.

Vogliono realizzare in quest'area

- dei percorsi, in parte anche pedonali, per riqualificare dal punto di vista ambientale il tratto che dalla Fiumara arriva al Borgo (quindi una strada che diventa quasi un percorso paesaggistico);
- alcuni interventi di rigenerazione del Borgo perché diventi a sua volta un luogo che possa essere anche un futuro Borgo di Accoglienza (molte di quelle case sono abbandonate).

Sono interventi che verranno realizzati entro un anno/un anno e mezzo circa. Hanno superato la fase di progettazione e di gara, e sono quindi nella fase dell'aggiudicazione e dell'attuazione.

Le gare sono state aperte da poco.

**Poc - Programma Complementare
Patti Territoriali/Patti per lo Sviluppo**

Riqualificazione di Punta Pellaro ("Parco del Vento")

Intervento di infrastrutturazione "leggero e compatibile", con l'obiettivo di valorizzare la zona e favorire una migliore accessibilità.

Questo intervento è in fase di indizione di gara.

Patti Territoriali/Patti per lo Sviluppo

Piano Spiagge da Catona a Pellaro

Ancora in fase di progettazione

Pac e Patti per lo Sviluppo

Riqualificazione della "Via del Mare"

Via Marina del tratto Pellaro-Bocale

Patti per lo Sviluppo

PROGETTO/ INTERVENTO

Riqualificazione
di Piazza Municipio

4 progetti
di ristrutturazione
e gestione,
di un immobile
confiscato
a Pellaro S. Giovanni

DESCRIZIONE E TIPO DI FINANZIAMENTO

Avviato ma non ancora concluso

Un palazzo a 4 piani - prima di proprietà di un'impresa edile - suddiviso in 3 piani di appartamenti e 1 piano con delle aree aperte, più un terreno agricolo antistante con annesso capannone aperto.

Nell'immobile confiscato è prevista la realizzazione di interventi di Housing Sociale, interventi su cui c'è una progettazione ma per il quale devono ancora partire i lavori.

Nel terreno antistante, che è molto ampio, è prevista la realizzazione di un Intervento di imprenditorialità sociale (questo progetto è stato approvato e dovrebbero partire i lavori).

Il disegno originario del Pon prevedeva la realizzazione di un'impresa sociale nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli. Questi due interventi si realizzeranno, ma hanno dei tempi lunghi.
Programmi del Poc Metro



Piattaforma digitale comunitaria EKEI.IT

EKEI.IT è la nostra prima **piattaforma digitale comunitaria**.

È interamente dedicata a Pellaro e ai cittadini pellaresi

Nasce per diventare un **luogo virtuale di incontro e interazione tra i cittadini**, per **condividere idee e proposte** sul territorio, entrare in relazione e riscoprire il senso di comunità.



È un tentativo di entrare in contatto con le persone del quartiere, coinvolgerle oltre che nella comunità reale di Pellaro, sulla piattaforma digitale che stiamo costruendo. Una vera e propria mappa del quartiere, dei luoghi e spazi di partecipazione attiva dei cittadini.

**DIGITALE O REALE, IL SENSO RESTERÀ SEMPRE LO STESSO:
INCONTRARSI, ESSERE PROTAGONISTI, CONDIVIDERE LE IDEE SUL
TERRITORIO E FARE RETE.**

Per saperne di più visita la nostra pagina facebook e il profilo Instagram "Pellaro e il futuro desiderabile" o se non la conosci ancora registrati direttamente accedendo dal **QR CODE!**



@Pellaroeilfuturodesiderabile



@pellaroeilfuturodesiderabile

Per la redazione dell'opuscolo ci siamo rifatti ai report e alle trascrizioni delle interviste effettuate agli abitanti di Pellaro.

Per l'elaborazione di questo opuscolo abbiamo formato un gruppo di lavoro composto da

Deborah Morena
Ludovica La Bruna
Domenico Quattrone
Carmen Ambrogio
Ilenia Nocera
Fulvia Scopelliti

Gli attivatori di comunità

Giuseppe Carrozza
Giulia Paola Serranò
Gildo De Stefano
Paquale Neri
Aldo Cavallari
Daniela Fazio

Per il supporto organizzativo e di coordinamento ci siamo affidati alla nostra struttura tecnica e in particolare

Per il supporto metodologico ci siamo affidati ai consulenti e formatori

Andrea Volterrani
Luciano Squillaci
ai quali va il nostro primo ringraziamento

Progetto grafico a cura di **Isabel Alfano**



Note

A series of horizontal dotted lines for writing notes.



MACRAMÈ
CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

CON IL SOSTEGNO DI



MACRAMÈ
CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Presidenza, Direzione e Progettazione sociale: Via Possidonea, 53 - Reggio Calabria
Amministrazione, beni confiscati e cure domiciliari: Via Vallone Petrarra, 10 - Reggio Calabria
Comunicazione e cure domiciliari plus: Via Armando Fares, 78 - Catanzaro
Centralino Unico: + 39 0965 896669
e-mail: info@consorzioacrame.it
www.consorzioacrame.it

